

LETTERA SICASOV AGLI AGRICOLTORI

Gentile Agricoltore,

La ricerca genetica riveste un ruolo fondamentale nella competitività e nel progresso della nostra risicoltura.

I costitutori investono, ogni anno, gran parte delle loro risorse per fornire ai produttori di riso varietà più produttive e più rispondenti alle esigenze del mercato.

Nel prezzo del seme, da sempre, è compresa una quota, che i costitutori destinano alla loro attività di ricerca di varietà geneticamente migliorate.

Il reimpiego del seme aziendale è una pratica diffusa nelle colture autogame (tra cui il riso) e il legislatore europeo ha previsto il diritto dell'agricoltore di poter utilizzare una parte del proprio raccolto, destinandolo a seme, esclusivamente per la propria azienda agricola.

Questo diritto è previsto dalla Regolamento UE 2100/94 concernente la privativa comunitaria per ritrovati vegetali.

La stessa legge prevede che ogni agricoltore con una produzione superiore a 92 ton (cosiddetto grande agricoltore) corrisponda al titolare del diritto di privativa (costitutore o suo avente causa) un'equa remunerazione, che il costitutore a sua volta reinvestirà nell'attività di miglioramento genetico

Fino ad oggi, questo diritto non è mai stato corrisposto dal risicoltore italiano!

La diffusione della pratica del reimpiego impone la necessità di applicare quanto previsto dalla suddetta legge, chiedendo all'agricoltore, un contributo per kg di seme reimpiegato, e ciò allo scopo di finanziare l'attività di ricerca dei costitutori, garantendosi così la possibilità di continuare ad avere varietà migliorate

L'entità di questo contributo (equa remunerazione) è stabilita per ciascuna varietà.

Per i grandi agricoltori, i più importanti costitutori che operano sul territorio nazionale, hanno dato mandato alla SICASOV (società specializzata nella raccolta dei diritti dei costitutori e nella difesa della proprietà intellettuale) di intervistare, raccogliere i dati, fatturare, incassare i diritti per lo sfruttamento delle private varietà ed eseguire i controlli necessari a garantire i principi e le regole definite dalla legge 2100/94.

Il rispetto della veridicità delle dichiarazioni, dei tempi e del pagamento dei diritti, sono elementi di senso di responsabilità e di partecipazione ai frutti della ricerca, garanzia per un futuro con varietà competitive e performanti.

Il mancato rispetto di tali norme, comporta la responsabilità di un'attività illegale ai danni del costitutore e come tale, perseguibile a norma di legge.

Entro il 30 giugno di ogni anno, i risicoltori che avranno reimpiegato seme aziendale di varietà protette gestite da SICASOV, dovranno fare la loro dichiarazione online o cartacea, indicando nome della varietà e quantitativi impiegati. SICASOV invierà regolare fattura, che a pagamento avvenuto, entro il 30 settembre dello stesso anno, avrà effetto liberatorio degli obblighi previsti dalla legge 2100/94.

Maggiori informazioni e chiarimenti sono disponibili sul sito SICASOV: www.sicasov.com/it o contattando il Dott. Stefano Barbieri allo 0039 334 3477071 o via mail all'indirizzo: stefano.barbieri@sicasov.com